



Società Italiana degli Autori ed Editori

ATTENZIONE: OPERA TUTELATA NON DI PUBBLICO DOMINIO

Le opere tutelate SIAE non di pubblico dominio necessitano, per essere rappresentate, di autorizzazione dell'Autore. Le violazioni su tale diritto quali: riproduzione, trascrizione, imitazione o recitazione di opera altrui non autorizzata, hanno valenza penale sanzionabile con ammenda pecuniaria fino a € 15.000 e restrizione della libertà fino a due anni. Per evitare qualsiasi controversia, l'Autore, in accordo con la SIAE, rilascia gratuitamente ogni autorizzazione su carta intestata, se contattato al n. 393.92.71.150 oppure all'indirizzo mail info@italoconti.com

ITALO CONTI CODICE SIAE 135763



**PARCHEGGIO A PAGAMENTO
COMMEDIA BRILLANTE IN DUE ATTI**

PARCHEGGIO A PAGAMENTO

Commedia brillante in due atti di Italo Conti

Personaggi: 12U + 2D

GAETANO		U	DETTO TANO EX FOTOGRAFO
DANTE	Primavera	U	IL PADRE RICOVERATO
LINA	Arcotizzo	D	L'INFERMIERA
ANGELO	Della Morte	U	PRIMARIO
CONCETTO	Della Morte	U	SPECIALIZZANDO E FIGLIO DEL PROF
ATTILIO		U	FIGLIO DI DANTE
DOMENICA	Malinverni	D	MOGLIE DI ATTILIO DETTA MIMI'
ERNESTO	Primavera	U	FRATELLO DI DANTE
TERRY	Madama	U	ISPETTORE DI POLIZIA
KAYLO		U	L'INSERVIENTE
GERARDO		U	UN OSPITE DELL'OSPIZIO
LUIGI		U	UN OSPITE DELL'OSPIZIO
AMINTORE		U	UN OSPITE DELL'OSPIZIO
ANTONIO		U	UN OSPITE DELL'OSPIZIO

PRIMO ATTO

La scena si svolge all'interno di una casa di risposo per anziani di quart'ordine completamente scassata e malfunzionante. La sceneggiatura deve raffigurare una topaia. E' una stanza con due letti così come ce ne sono in un ospedale, bagno interno e attrezzata (*diciamo per dire*) di campanello a muro sedie per ospiti, poltroncina per l'assistenza, comodini, ma il tutto deve essere completamente scassato e arrugginito. Ci deve essere una finestra rotta tenuta con nastro adesivo e il vetro frantumato, una tapparella fuori squadra, la porta d'ingresso deve essere sollevata da terra almeno tre dita per far passare l'aria sotto insomma l'effetto scenico all'apertura del sipario deve essere devastante. Il pubblico deve letteralmente rabbrivire. Buona anche qualche ragnatela finta.

Parte il Brano n.1. Al termine si apre il sipario. In scena Tano è a letto e legge una rivista sgangherata:

DANTE *(Da dentro il bagno, fuori scena)* Tano: Hai sentito che freddo boia stanotte? S'è affilato un vento gelido tutto dalla mia parte e mi ha ghiacciata completamente. *(pausa)* Ho le ossa fredde, ma che dico fredde: rigide! Sono teso come un manico di scopa. Capirai: sotto le porte ci passano tre dita! Dice che in caso di fuga di gas sia la salvezza! In caso di fuga, ma a fermarsi si rischia la pelle: se non intervengono complicazioni, il minimo che puoi prenderti è una malattia così rara, ma così rara da non riuscire a pronunciarla. *(Rumore 2 – scarico del Water esce dal bagno asciugandosi le mani e rimettendo nell'armadio sapone ed altro materiale)* Qui dentro vige la politica del risparmio energetico: anche il pranzo era freddo! La carne tritata, nella minestra, doveva essere di pinguino. *(Pausa)* mi stavo lavando le mani sotto l'acqua: fumavano come due costole scongolate; *(fa il rumore Pfff)* E il vento? Il vento di questa notte e poi non più! non so da dove poteva venire! *(Indicando i reni)* So soltanto che la corrente m'è entrata dritta qui, come una coltellata: tutta sui reni l'ho presa.

TANO *(Che alterna attimi di lettura della rivista ad attimi di attenzione)* E non ti potevi coprire?

DANTE E già! Se avessi avuto di che coprirmi l'avrei fatto volentieri, ma non l'avevo!

TANO E beh? Non potevi suonare all'infermiera?

DANTE *(Ironica)* Grazie del consiglio! Alle 3 di notte ho suonato! Le 3 di notte! *(Rassegnata)* Nella mia lucida follia sognavo di farmi portare un'altra bella coperta calda: ce l'hai presente Tano?

TANO La coperta? E come no?

- DANTE Ma no la coperta! Quando sogni e dormi: oddio dormi... dormire su questo letto è come assistere ad un miracolo...
- TANO Perché cos'ha il letto che non va?
- DANTE Il letto? è il posto più pericoloso del mondo!
- TANO Addirittura!
- DANTE Sicuro! Vedi che sopra ci muore il 90% della gente!
- TANO E fai il serio una volta! Cos'ha il letto che non va?
- DANTE Le molle Tano, *(Pausa indicando)* mi stavano per bucare la pancia proprio qui: sotto l'ombelico.
- TANO *(Semplicisticamente)* E tu girati no?
- DANTE *(Ironico)* E certo: *(indicando il giro vita)* così invece di bucarmi l'ombelico, mi entrano direttamente...*(e indica il fondo schiena)*
- TANO *(Quasi scocciata)* E allora mettiti di fianco!
- DANTE E così ho fatto, ma come ti dicevo: sai come succede quando nel dormiveglia fai quei sogni che sembrano veri? *(Sognante)* Altro non ho fatto che sognarla la coperta: sembrava mi si posasse sulla schiena, sentivo anche i peli della lana sulla pelle, ma l'hai vista tu l'infermiera?
- TANO No: io dormivo! *(e va in bagno)*
- DANTE io invece mi sono "intorcinato" dal freddo con le gambe strette al petto che ancora non riesco a raddrizzarmi: *(Flettendo)* guarda, mi viene da camminare accucciato! Aspetta che tolgo la mia roba dal bagno! *(entra in bagno anche lui)*

La scena cambia e in sala d'attesa attigua entrano:

- GERARDO *(con in mano un pappagallo che usa come microfono)* mi mi... ca era un granchè il pranzo
- LUIGI *(Mischiando un mazzo di carte)* Ueeeeee Gerardo... vedi che quello non è un megafono
- GERARDO Di dicevo che mi mi...
- AMINTORE Lascialo stare... vedi che si emoziona subito... facciamoci questa scopettina dai! Te la fai anche tu Anto'?
- ANTONIO *(fraintendendo)* Ehhhh magari! All'età mia...
- AMINTORE Meglio aggiustare le maglie all'età tua?
- ANTONIO *(Rammentando)* qui la notte fa freddo... talmente freddo che per scaldarsi un po' bisognerebbe infilarsi nel congelatore
- AMINTORE *(a Luigi)* solita mano secca? ci giochiamo la mela cotta?
- LUIGI Certo: vedi che 'sta volta non hai scampo. La vittoria mi scorre tra le falangi delle dita. Sette e ti cucco con il settebello!
- GERARDO Oggi Lu luigi, va alla gra grande!
- AMINTORE Ride bene chi ride ultimo *(gioca la carta)*
- LUIGI Quattro di coppe te lo mangio con il quattro di bastoni e questa in tedesco si chiama Skopetten! Se perdo questa partita vado per cicche. *(Getta la carta Amintore e Luigi non raccoglie. Allora la getta Luigi e Amintore comincia ad inanellare una serie di scope).*

- AMINTORE Re con Re. *(Luigi getta la carta)* Due con due . *(Luigi getta la carta)* Asso con asso. *(Luigi getta la carta)* Tre con tre. *(Luigi getta la carta)* Il tuo cavallo lo piglio con il mio splendido purosangue e con questo gioco partita ed incontro!
- LUIGI non e' possibile, non è possibile!
- GERARDO mai visto un cu..cu dicevo un cu... cu...
- ANTONIO Così preciso è? Spacca il minuto!
- GERARDO Ve veramente volevo di dire...
- LUIGI Ho capito ho capito. Robe dell'altro mondo. Comunque sfortunato nel gioco, fortunato in amore.
- GERARDO Ah perché in amore tu tu... in amore tu tuuuu
- AMINTORE E' in ritardo 'sto treno Gerà!
- GERARDO In amore tu tu vai bene?
- AMINTORE No, ma confido nel futuro!
- ANTONIO Hai sentito bello di casa? in amore confida ancora nel "futuro".
- GERARDO Ah si si! "finche c'e' vita c'e' c'è speranza"
- ANTONIO ma per il suo "futuro" più della speranza serve un miracolo!

- AMINTORE Spiritoso! Io spero: d'altra parte per noi altri l'unica cosa che ci è concessa qua dentro è sperare! (*Guarda Gerardo che sta guardando fuori dalla finestra. Sottovoce agli altri*) tu che son due ore che sei lì a guardare fuori dalla finestra?
- AMINTORE Sì un seguace di Roky Roberts?
- GERARDO Sa sarebbe a dire?
- AMINTORE Stasera mi butto!
- GERARDO No. no. domani arriva mia figlia con la nipotina
- LUIGI E' sei tutto agitato.
- AMINTORE Ah si agita 24 ore prima... accidenti!
- LUIGI Eh beh è sensibile... che ci vuoi fare
- ANTONIO E dai lascialo perdere...
- GERARDO mi mi mmi miii vado a riposare che domani è il grande evento...
- ANTONIO Azzarola ti riposi un giorno prima e che devi andare a zappare l'orto!
- AMINTORE E vai vai se proprio sei così stanco
- GERARDO se venite in camera mia... vi faccio vedere le foto...
- ANTONIO Che foto?
- GERARDO Mi miaa figlia e mi mia nipote...

ANTONIO Hai le foto e non ci dici niente? Forza via... tutti a veder le foto su in camerata da Gerardo

AMINTORE Oddio no... pure questa di tortura no!

LUIGI Ma l'avremo viste 200 volte... si son consumate le foto a furia di guardarle... dacci un alternativa...

ERNESTO Chiamare il professore per una visita!

LUIGI *(Abbracciando Gerardo)* Bellissima idea... le foto ...

AMINTORE come non ci abbiamo pensato prima

ERNESTO Quando si dice la motivazione eh? *(ed escono tutti)*

La scena si sposta in camera da letto Dante e Tano escono dal bagno

DANTE qui dentro fa freddo... un freddo polare. Poi parlano di malanni! A Mariano gli è presa una malattia intestinale contagiosa per il freddo!

TANO Mariano? Ma Mariano chi?

DANTE Il pazzo del terzo piano... quello che dice: *(Rifacendo il verso)* "La cocaina io? Per carità: mi piace solo l'odore".

TANO ha avuto una malattia contagiosa?

DANTE Esattamente!

TANO E tu come lo sai che era contagiosa?

DANTE Mi sono combinato a passare nel corridoio durante le medicazioni e l'ho dedotto: gli stavano somministrando le supposte con la cerbottana!

- TANO Qui dentro non mi stupisce nulla. *(Riallacciando il discorso)* E quindi dalle tre di notte che hai suonato, l'infermiera ancora non è passata? Non funzionerà il campanello?
- DANTE Macché! Sarà stato al telefono. Quando chiama qualcuno lo irriterisce: La scorsa settimana l'ho cronometrata in una telefonata di 24 minuti.
- TANO Beh ma 24 minuti non sono nemmeno tanti!
- DANTE Con uno che aveva sbagliato numero? Non so se mi spiego! Poi suoni alle 3 di notte e non viene: ma dove sono capitato: dove?
- TANO A Villa Arzilla: il parcheggio a pagamento più scassato del mondo, e non ti lamentare che c'è di peggio!
- DANTE E cosa c'è di peggio? Dacau, Birkenau... Auswitz?
- TANO La solitudine caro mio: almeno io qui ho trovato quattro amici per chiacchierare.
- DANTE Ho capito Tano, ma tu non hai parenti. Con quella pensioncina da fotografo hai volutamente scelto un posto dove accomodarti: io no! IO NO!
- TANO Veramente ho un nipote in Australia. Ma potevo mai andare fin laggiù? Oggi è ingegnere ma è stato un fenomeno fin da piccolo. Tu pensa che neanche a cinque anni teneva alzato un martello di 5 chili per un minuto.
- DANTE E che vuoi che sia? Mio figlio a neanche un anno teneva alzata la famiglia tutta la notte!
- TANO Ora ricominci?

- DANTE E ricomincio sì: mi rode perchè io stavo bene a casa mia e invece mi hanno preparato questo bel pacchetto: *(Imitando)* “E su papa’! In fondo è per il tuo bene! che vuoi che siano 15 giorni: ti fanno un “keciap” completo e quando torniamo dal mare sarai un fiore!”
- TANO Beh è vero però: mica stai male?
- DANTE Ah si si... per questo ringraziamo Iddio!
- TANO E allora di che ti preoccupi?
- DANTE *(Ironica)* Di loro mi preoccupo! Sono più di quattro anni che sto qui dentro. 15 giorni son passati più di 100 volte: devono essere affogati!
- TANO È il problema di tanti! Non sarai ne il primo ne l’ultimo, ma almeno ti pagano la retta?
- DANTE Siiiiiiii aspetta e spera: la retta la pago io ogni sei mesi, per me e per mio fratello Ernesto.
- Entra Ernesto*
- ERNESTO *(entrando)* Hai chiamato Dante?
- DANTE No Erne’ non ho chiamato stavo parlando con Tano
- ERNESTO Ahhhh ecco: e che volevi?
- DANTE Io niente... non volevo niente!
- ERNESTO e allora perché ho sentito il mio nome?
- DANTE Ma se t’ho detto che non t’ho chiamato. *(poi a Tano)* Tano diglielo tu altrimenti non mi crede
- TANO Si si è vero non t’ha chiamato

ERNESTO Dante?... E questo chi è?

TANO Sono Gaetano il compagno di stanza non mi riconosci?

ERNESTO Come no... non ti riconosco? Ci mancherebbe pure che non ti riconosco! Il compagno di stanza di chi?

TANO Ma di Dante... tuo fratello

ERNESTO Mia fratelloooooooooo? Dante è miooooo fratelloooooooooo? Ma che stai a di... Dante: mio fratello! E perché parlava di me?

DANTE Ahhhhhh adesso hai attaccato con questo disco!

ERNESTO L'ho sentito con le mie orecchie che diceva Tinoooooooo!

DANTE tu sei buono e caro amore mio, ma hai seri problemi di equilibrio e quando cammini ti appoggi al muro: ma con le orecchie però! Non si parlava di te. volevi qualcosa tu? Dimmelo chiaramente!

ERNESTO No! andavo a fare due passi in giardino, ho sentito chiamare Tinoooooooo e allora...

DANTE *(Autandola a rigirarsi e tornare sulla sua strada)* hai sentito male: mettiti il cuore in pace.

ERNESTO E si! Certo! Guarda che di Tinoooo ci sono solo io dentro questa reggia

TANO Si parlava di rette... ed è uscito il tuo nome, ma non si parlavata di te specificatamente!

DANTE Vai vai in giardino vai e non ti preoccupare!

ERNESTO Sicuro è?

DANTE Sicuro sì... che ti dico una cosa per un'altra?

ERNESTO E no... perchè... Tinoooooooo....

DANTE Ancora? E basta... ti sta andando in loop il cervello! Vai e buona giornata!

ERNESTO *(uscendo)* Eh... buona giornata... si fa presto a dire buona giornata... qui dentro? E quando mai... *(poi si gira verso Tano)* ... E tu chi sei?

DANTE Oh madre mia questo peggiora ogni giorno di più! Vieni che ti accompagno all'uscita... il giardino è giù dritto in fondo non ti sbagliare!

ERNESTO Non ti sbagliare Tinoooooooo... non ti sbagliare! Si fa presto a dire non ti sbagliare qui dentro Tinoooooooo *(ed esce)*

TANO Sempre positivo fratello

DANTE Che vuoi? la vita l'ha tartassato! Anche la testa ultimamente non gli regge più. Io invece, con gli interessi di un conticino che vincolai, proprio in previsione che finisse così, posso fare il signore. Ma prima aspetto il codazzo dei parenti che tra non molto arriverà!

TANO Ma se da quattro anni non si vede più nessuno?

DANTE tranquillo: puoi rimetterci l'orologio! Arrivano!

TANO Bah... se lo dici tu!

DANTE E lo dico sì! *(Avvicinandosi a TANO per non farsi sentire)* i titoli sono scaduti il mese scorso. La banca mica lo sa che ho forzatamente cambiato residenza! La comunicazione della scadenza sarà arrivata a casa e siccome c'è da firmare una delega: vedrai la processione!

- TANO Ahhhhhhhh ho capito!
- DANTE Ma io me la “squaglio” caro Tano: compro una casetta dove dico io e vivo di rendita!
- TANO E allora di che ti lamenti: non ti manca niente, basta che ti mantieni in forma ed hai “svoltato”!
- DANTE Per restare in forma dovrei fare come mio cugino! A 30 anni iniziò a camminare 10 km al giorno per favorire la circolazione! Ora ne ha 102.
- TANO Caspita complimenti! E come sta?
- DANTE Benissimo: in 72 anni ha percorso 250.000 chilometri! Il problema è che non sappiamo più dov’è andato a finire
- TANO Ma dai: fa il serio!
- DANTE Seriamente: tutto è un destino e ogni cosa racchiude il suo! Il nome che ho dato a mio figlio per esempio: Attilio!
- TANO Non è mica brutto: mia nipote che si chiama Drusilla cosa dovrebbe dire?
- DANTE Attilio: colui che attinge! E Dante: colui che dà... hai capito Tano?
- TANO E va beh: non lo sai che i figli prima vengono gratis e dopo te li devi ricomprare!
- DANTE Grande verità! Ma di solito quando compri qualcosa c’è il prezzo esposto? E lui invece ha iniziato ad allargarsi da subito: Mi sembra ancora di sentirlo...
- ATTILIO *(Fuori campo)* Papa’... firmaci la delega della pensione che ci andiamo noi a ritirarla così tu non t’affatichi...

- DANTE Hai capito che premura? E papà firma!
- ATTILIO *(Fuori campo)* Papà'... firmaci l'atto di donazione della casa altrimenti dobbiamo pagarci la successione quando muori...
- DANTE Hai capito che previdenza? E papà firma!
- ATTILIO *(Fuori campo)* Papà... calati i pantaloni che ti diamo una bella pulita...
- DANTE *(Sostenuto)* Altro che pulita, me l'hanno proprio lucidato: vedessi come brilla!
- TANO Allora te la sei voluta tu!
- DANTE ora è colpa mia. Non si doveva fare tutto per i figli?
- TANO Ma che ne so! Io i figli non ce l'ho mai avuti: sono rimasto signorino.
- DANTE Zitello
- TANO No zitello: signorino!
- DANTE Ma ci sarà un po' di giustizia in questo mondo?
- TANO Non sognare: non c'è! la giustizia è morta su una croce più di 2000 anni fa!
- DANTE Grazie Tano! Ora mi sento più sollevato! tu però scambi l'ingiustizia con la pavidità! Tu sei pavido!
- TANO *(Toccandosi il viso preoccupata)* E' vero? Si vede così tanto?
- DANTE Eh... lontano un chilometro!

- TANO Me l'ha detto anche il Professore prima di darmi la cura per rimettere i colori!
- DANTE Pavidò non pallido: pa-vi-do!
- TANO La cura è la stessa: devo fare il ferro!
- DANTE *(Perplessa)* Io che spero tu possa capire: Pavidò significa senza coraggio! Scambi l'ingiustizia con la fifa: capito?
- TANO Guarda che una scelta nella vita l'ho fatta pure io.
- DANTE *(Sorridente)* E che hai fatto per scelta: il fotografo?
- TANO Sì capisce!
- DANTE E qual'era l'alternativa? Perché una scelta si fa se hai l'alternativa! Cosa mangio? Brodo o Pasta? scegli: solo pasta.... ingozzi!
- TANO il povero papà morì che avevo 15 anni e ho dovuto...
- DANTE Ingozzare!
- TANO rilevare il negozio di fotografo.
- DANTE E' giusto! A 15 anni solo il fotografo potevi fare, perché dopo passavi l'età dello sviluppo! *(e ride)* La verità è che il destino, e parlo anche per me, ce lo dovremmo creare noi con il coraggio di scegliere, se si potesse scegliere: invece ci tocca ingozzare!
- TANO Il freddo che dici d'aver sentito stanotte ti deve aver gelato anche il cervello!

- DANTE No no! Il cervello mi si è gelato tanti anni fa, quando Attilio mi presentò la sua futura moglie! “*Mamma*” mi disse, “*ti presento Mimi*”
- TANO Caspita... un nome d’artista!
- DANTE Altrochè! Un’artista coi fiocchi! Mimi: al secolo Domenica Malinverni, che già dal nome si capiva che non c’entrava niente con mio figlio!
- TANO Perché?
- DANTE Come perché? Noi di cognome facciamo Primavera tu chi ti prendi? Una Malinverni?
- TANO Interessante: anche il lato superstizioso, non ti fai mancare niente!
- DANTE tu chiamala superstizione: intanto 15 giorni sono passati 100 volte e qui non si è mai visto nessuno a parte mio fratello Eenesto.
- ERNESTO (*entrando*) Hai chiamato Dante
- DANTE Qui stai tu? ma non dovevi andare in giardino?
- ERNESTO Stavo andando, ma ho sentito che mi chiamavi?
- DANTE Stavi andando? che velocità: in 10 minuti hai fatto un metro.
- ERNESTO E che le gambe non sono più quelle di una volta
- TANO Ehhhhh: Ma le orecchie si però!
- ERNESTO (*a DANTE rierendosi a TANO*) Che dice il signore?

- TANO Signorino prego!
- DANTE *(Andando verso la sorella)* Erne' dovevi andare in giardino? E vai bello di Dante tuo!
- ERNESTO Vado vado: ma con un po' di calma! (a TANO) Tu chi sei?
- TANO sono quello di oggi, di ieri, di l'altro ieri e di passato l'altro ieri!
- ERNESTO *(Pausa di pensiero)* ... E sempre qui stai? Dante... questo sempre qui sta a scassare le balle e parlare di me?
- DANTE Oh madre santa? Non ti fa venire le fisime è? Non si stava parlando di te.
- ERNESTO E qui nessuno parla mai di me, però nel discorso ci casca sempre Tinoooooooo!
- DANTE *(Aitandolo ad uscire)* Vai Vai. Che oggi è una bellissima giornata. Vatti a pigliare un po' di sole!
- ERNESTO *(uscendo)* Eh... una bellissima giornata... si fa presto a dire bellissima giornata... qui dentro? E quando mai...
- DANTE Dritto fino in giardino e non ti fermare: vai!
- ERNESTO *(Uscendo)* Vai vai Tinoooooooo non ti fermare Tinoooo!
- TANO Dante, perché non chiudi un occhio e chiami al telefono i tuoi parenti?
- DANTE E cosa dovrei dirgli: è andata bene la villeggiatura?
- TANO Ma no certo: però puoi tentare di ricostruire un rapporto!

DANTE io non voglio essere ringraziato, ma neanche essere preso per il culo! Piuttosto fammi controllare se sta andando in giardino e già che ci siamo andiamo a firmare la scheda per la cena... sennò questi passano di lungo e stasera si resta senza... dai si va e torna (*escono entrambi*)

Lato uomini salottino rientrano

LUIGI Ragazzi facciamo il toto menu del nostro turno? Accetto scommesse.

ANTONIO Primo piatto minestrina in brodo a richiesta con formaggino.... Come ti sbagli

GERARDO mi, mi, mi, minestrinaaaaaa

ANTONIO Per secondo purè con petto di pollo in umido e gran finale dessert che per l'occasione saranno le solite... mele cotte!

AMINTORE (*ridendo*) Che scoperta! Visto e constatato che tutti portiamo la dentiera cosa pretendi che ci offrano la crostata di nocciole? A proposito Luigi, ho dimenticato di dirti, ieri per sbaglio, ho messo la tua di dentiera!

LUIGI ma daiiiiiiiiiiiii che schifo!

AMINTORE Ue bello! Che schifo e schifo... guarda che la mia bocca è bella pulita... la lavo un paio di volte al mese!

LUIGI Ma daiiiiiiiiiiiii ancora? Che schifo doppio!

AMINTORE Ma non è mica colpa mia... qui la luce di notte la staccano insieme ai riscaldamenti...

GERARDO E beh beh allora? Per questo ti ti metti la sua dentiera?

- AMINTORE No è che io dormo sempre tanto poco e alle 6 di mattina sono sveglissimo e devo alzarmi non c'è nulla da fare!
- GERARDO Ho ca ca... ho ca ca
- LUIGI Noooooo non qui per piacereeeee!
- GERARDO Ho ca capito: ma che ce c'entra questo con la dentiera di Luigi?
- AMINTORE Come che centra... che quando mi alzo la mattina vado in giro senza dentiera?
- GERARDO Oh po poooo... oh po pooooo
- LUIGI Questo la molla qui vedi tu se non ho ragione!
- GERARDO Oh po porco boia... la dentiera è giu giusto che te la metti, ma me mettiti la tua no?
- AMINTORE E io quello volevo fare... ma quando mi sono alzato, senza occhiali e a luce spenta devo aver fatto confusione.
- LUIGI Ma allora davvero dici? Non è uno scherzo? Ti sei infilata la mia dentiera?
- AMINTORE E si! Sullo specchio del bagno c'erano i bicchieri con i denti dentro.... Devo essermi sbagliato!
- LUIGI noooooooooo dai dimmi che non è vero!
- AMINTORE Purtroppo me ne sono accorto solo a metà mattina: Dopo uno starnuto mi è partita di bocca come un proiettile. Cosa mai successa.
- ANTONIO Si vede che è più piccola della tua...

GERARDO E non te ne sei accorto prima?

AMINTORE Quando l'ho raccolta dal buco del bagno per capirci...

LUIGI Ma daiiiiiiiiiiiii... la mia dentiera nell'acqua del water?

AMINTORE E si... gli ho dato una sciacquata e ho notato che sotto al palato non c'erano le mie iniziali scritte con la biro.

LUIGI Ecco cosa l'era la lingua blu che avevo ieri... inchiostro. Che schifo!!!!!!!!!! E pensare che il professore m'ha purgato per indigestione...

Lina l'infermiera fuori campo

LINA Forza vecchi a firmare le schede della richiesta mensa: Veloci se non volete restare senza cena!

Preparandosi ad uscire tutti

GERARDO mi, minestrina?

LINA con aggiunta di formaggino per chi lo vuole

ANTONIO E questa e' azzeccata!!!

GERARDO hai pre preso anche le altre traanaanquillo

ANTONIO Che scoperta!! Mangiamo queste schifezze un giorno si e l'altro pure!

I 4 escono e Intanto nel lato letti rientrano in silenzio Tano e Dante seguiti da Lina e Kaylo visibilmente schifati di quello che hanno firmato

TANO La solita schifezza di sempre: Minestrina, Pollo lessato e mela cotta!

- LINA Vedo con piacere che anche qui le lamentele quotidiane stentano a cessare. Voglio ricordarvi che all'interno di questo complesso ci sono solo io che lavoro e sottolineo lavoro a tempo pieno occupandomi di tutto. Chi ha suonato il campanello qui dentro?
- DANTE *(A TANO)* E vaiaa! Visto che servizio rapido? Ho vinto la scommessa: il catetere di giovedì tocca a me!
- KAYLO Suonato tu Dante?
- DANTE Te l'avevo detto non scommettere che appena suono l'infermiere arriva? Eccolo!
- LINA Hai suonato tu: e ti pare! Stai sempre attaccato a quel campanello.
- DANTE Non ho fatto in tempo a sfiorarlo con le dita che subito s'è presentato! Sono le tre e un minuto adesso: io ho suonato alle tre! *(pausa poi adirata verso LINA)* ma di questa notte però!
- KAYLO Dicevo io che luce di campanello era accesa da tanto. Ci ho accesa sigaretta solo appoggiandola.
- TANO E ci credo: sono 12 ore che ha suonato
- LINA *(A TANO)* Tu zitto e preparati per il prelievo!
- TANO Ma come: il prelievo dopo pranzo?
- DANTE Tranquillo: che vuoi che sia un'analisi del sangue annunciata da un vampiro?!
- KAYLO Si tratta di prelievo per analisi da diabete!

- LINA Aooooooooo! Beh? di che ti impicci? Fai l'inserviente: e inservi no? A questi come gli dai un dito si prendono tutto il braccio!
- KAYLO Veramente braccio lo prendi tu per fare analisi! Ci dica signor Dante: perché suonato.
- LINA Ahhhhhh ma allora non hai capito? Che t'importa a te?
- DANTE E anche se importasse a che serve? Sono passate 12 ore! Un volo transoceanico Italia – Thailandia
- LINA Stai a vedere che adesso ti faccio da infermiera personale?
- DANTE (*Ironica*) che bel posto. Quando andrò via lo raccomanderò per la gentilezza, la cortesia e la velocità del servizio!
- LINA Hai finito?
- DANTE No no non ha finito! io pago hai capito? 12 ore ci metti? Neanche se gli inquilini di questa reggia avessero suonato tutti insieme 4 volte l'Opera dell'Aida.
- LINA Ma questo l'avete preso come un posto di villeggiatura?
- TANO Beh Veramente si!
- LINA NO! Qui dentro ci sono regole da rispettare!
- DANTE Ahhhhhhhhh! E diccelo prima no! Hai capito Tano? E' venuto 12 ore dopo come da regolamento.
- KAYLO Veramente infermiera vuole dire...
- LINA t'ho detto che non ti devi impicciare. Non mi serve l'avvocato: sei avvocato tu?

- KAYLO Si avvocato... sì!
- LINA Ecco appunto... come sei avvocato? Tu sei inserviente no avvocato!
- KAYLO Io inserviente qui in italia, ma in mio paese avvocato
- LINA Va beh sarai pure avvocato ma non sei mica infermiera
- KAYLO Ah no quello no. Io no femmina!
- LINA Non sei infermiera nel senso che non hai studiato materie infermieristiche!
- KAYLO Sì: infermieristica sì: quella è mia seconda laurea!
- LINA Ehhhhhh allora? Non ci allarghiamo troppo eh? Quante lauree c'hai adesso 50?
- KAYLA No cinquanta: due!
- LINA Ah ah! Tu continua a fare lo spiritoso e vedi se non ti faccio cacciare... *(poi a TANO)* Tanooooooooo hai fatto o stai a perdere tempo con questo malato mentale?
- TANO Ho fatto ho fatto ... ma mica ho più 20 anni!
- LINA Si vede: per questo sei rimasto zitello!
- TANO *(Innervosito)* No zitello... signorino!
- LINA *(A TANO)* Se tutti i clienti fossero come voi falliremmo! Chissà cosa dovremmo fare per quei quattro soldi che ci date? *(TANO è seduta sulla sponda del letto allungando il braccio per il prelievo l'infermiere gli mette il laccio emostatico ricavato da un pezzo di camera d'aria di bicicletta)*
- TANO Piano... fai piano per carità!

- LINA Kaylo: passami... la cosa li...
- KAYLO La cosa? Che cosa?
- LINA Ehhhh! E ci sei pure laureato? Caspita che volpe! La cosa... come si chiama in termine medico... il succhiasangue!
- KAYLO La siringa?
- LINA Eh... esatto: in dialetto siringa! Non mi veniva per farti capire!
- TANO Piano... fai piano per carità!
- LINA *(Con la siringa in mano)* Ancora non t'ho infilato niente e già ti lamenti?
- TANO E' che vedo l'andazzo!
- KAYLO *(riferendosi al braccio)* Non disinfetta prima di puntura?
- LINA Ah gia! Hai visto Tano? A furia di parlare quasi mi facevi dimenticare. Ecco fatto: diamo una bella disinfettatina *(e pulisce l'ago della siringa strofinandolo sul camice)*
- KAYLO Ma! Non è così che si disinfetta!
- LINA Da dove vieni tu forse: qui usiamo il protocollo usl Italia! *(e le infila la siringa sul braccio in modo brutale)*
- TANO Ahi oddio che doloreeeeeeeee!
- LINA Fermo non ti muovere sennò mi sbaglio!
- TANO E fortuna: se ci indovinavi mi troncavi il braccio... che doloreeeeeeeee!

- LINA Non fare tanto il sofisticato: per fare l'analisi il sangue dobbiamo toglierlo no?
- DANTE *(Avvicinandosi per guardare)* E certo! La prossima volta portati un bacile e le tronchesi. Gli tranci un dito: fai prima!
- KAYLO Metodo usl Italia è trancio di dito?
- LINA Protocollo medicina d'urgenza!
- KAYLO Ma io mai sentita questa cosa!
- LINA Urgenza è urgenza quando urge. E quando urge Urge! Non si va troppo per il sottile. Questa invece è procedura standard: un normale... come si dice in termine tecnico... ciucciatone di sangue?
- KAYLO Prelievo!
- LINA Eh si... mi scordo sempre che tu capisci meglio il termine dialettale... comunque qui abbiamo fatto vai a rifare i letti al piano di sopra... smamma!
- KAYLO *(Uscendo)* Capito: io va...
- LINA Ecco bravo... vedi che serve essere laureati: tu va... egli va... tutto va!
- KAYLO Sarà: ma protocollo usl italia non convince! *(ed esce)*
- LINA E beh ma da noi il succhione di sangue funziona così!
(Provando a togliere la siringa dal braccio) ...ohhhh e adesso questa come si leva?
- TANO Piano! Fa piano quando la togliiiiiiiiiiii! *(L'infermiere la toglie di scatto e con una gomitata prende DANTE sul naso)* Ahi Oddio che dolore! m'hai portato via mezzo muscolo.

- DANTE *(Coprendosi il naso)* Porca vacca che botta: il sangue al naso!
- LINA Sdraiati e metti la testa in su
- TANO non sento più il braccio!
- LINA E' Normale: il braccio non ha mica le orecchie! Stringi forte con l'ovatta!
- Entra il professore e il figlio specializzando attaccato al camice del padre*
- ANGELO Allora: come andiamo qui dentro oggi?
- CONCETTO *(Ripetendo)* Eh? come andiamo qui oggi?
- DANTE *(Coprendosi il naso)* Puttana eva m'ha massacrato
- CONCETTO Papa? Hai sentito? Il signore ha detto una parolaccia!
- TANO Signorino prego!
- LINA Qualche acciacco, ma direi nella norma
- ANGELO Molto bene! Ciò mi rende particolarmente felice e a voi?
- DANTE *(Coprendo sempre il naso)* Non lo vedi? A me per la contententezza mi viene da ridere!
- CONCETTO *(A Tano)* E a lei signore?
- TANO *(Tirando la pelle del braccio acida)* Ah ah: ho detto signorino: *(sempre riferita al braccio)* non sto più nella pelle!
- CONCETTO *(A TANO)* Beh? Cos'è tutta questa acidità?
- ANGELO Poi non ci scandalizziamo se sei rimasto zitello!
- TANO *(Sempre più innervosita)* Professò: no zitello! Si-gno-ri-no!

- CONCETTO Va bene va bene non è il caso di puntualizzare il suo stato civile! Non siamo mica ufficiali dell'anagrafe noi!
- ANGELO Allora su! Bando alle ciance: seduti sul letto che vi visito!
- CONCETTO *(Aprendosi il camice raggianti come un venditore napoletano di orologi e mostrando a tutti la serie di bisturi e taglierini messi all'interno)* Tagliamo papa? Eh? Tagliamo vero? Eh?
- ANGELO No Concetto non ora... magari più tardi...
- CONCETTO *(Piagnucola)* Ecco! Ma io quando la faccio esperienza?
- TANO Povenino... vuole fare esperienza con noi! Hai capito Dante? Tu hai qualcosa che t'avanza da farti tagliare?
- DANTE Ma io non ho capito: si sta specializzando l'esperienza la facesse sui cadaveri no?
- LINA Beh perché: quanto pensi di campare ancora?
- DANTE Ahhhhhh che bel posto! Si si: proprio un gran bel posto! Da raccomandarlo!
- CONCETTO *(Riaprendosi il camice e mostrando i bisturi e cantilenando)* Dai papà... prendo questo bisturino fino fino che anche se sbaglio non si vede
- TANO Posso dire qualcosa io?
- CONCETTO Lei sempre in mezzo specie quando sono in consulto con mio padre! Cosa deve dirci di così urgente che non possa aspettare un taglietto e una ricucita: sentiamo!
- TANO Ma tu la laurea dove l'hai presa? All'officina tessile?
- CONCETTO Papaaaaaaaaa... lo senti che dice?

- LINA Non ci badi Dottore... non sanno cos'è il rispetto!
- CONCETTO *(Al padre indicando un nuovo bisturi)* E se prendo questo? è talmente fino che neanche lo sentono.
- DANTE Aoooooooooooo... ma la facciamo finita sì o no? *(Al prof)* Professo' ci devi visitare...e visitaci!
- (Parte il brano n.3 un sirtaki durante il quale il medico la figlia e l'infermiere torcono i pazienti in pose comiche e dolorose. Una visita di circa 40" cadauno poi ricomponendosi...)*
- ANGELO *(A DANTE)* Bene bene bene
- CONCETTO Molto molto bene
- DANTE Insomma: Mica tanto... sono tutto rotto
- ANGELO Dalla visita appena compiuta evinco che Lei soffre di epistassi nasale...
- CONCETTO Dovuta al troppo caldo notturno!
- ANGELO Bravissimo dare coagulante e togliere una coperta!
- DANTE Perfetto! Così se mi fate a tranci passa direttamente la Findus a prendermi.
- ANGELO Gaetano invece accusa questo strano dolore al braccio...
- TANO No strano! M'ha massacrato l'infermiera
- ANGELO Urge una lastra con elettro miografia e nell'immediato un elettrocardiogramma!
- LINA Nell'immediato?
- ANGELO Entro l'anno si capisce!

- LINA Sarà fatto professore!
- ANGELO Bene! Allora miei cari: ci vediamo il mese prossimo...
- CONCETTO *(Al padre frignando)* Ma come papà... andiamo via così senza neanche una sciabolatina?
- TANO Lo senti Dartagnan: uno per tutti e tutti per uno!
- ANGELO No no: nessuna sciabolatina. Dobbiamo visitare anche gli altri pazienti!
- CONCETTO *(Al padre frignando)* Ma papà... quelli del piano di sopra non stanno per tirare le cuoia come questi qui
- TANO Ah Dotto': ma perché non va a morì' ammazzato?
- LINA Beh! Ci si rivolge così al personale medico?
- DANTE Che c'abbiamo le cuoia noi? Siamo vacche?
- LINA I vostri trascorsi prima del ricovero non sono affare nostro. Se il dottore ha detto che state per morire: state per morire va bene?
- DANTE Benissimo! E una bella "sciabbolatina" invece ci rimetterebbe al mondo non è così?
- CONCETTO Oddio! vabbeh che la medicina ha fatto miracoli, ma rimettere al mondo addirittura....
- DANTE E per fortuna: perché io al mondo, per ritrovarmi qui dentro un'altra volta, non ho intensione di tornarci.
- ANGELO Abbiamo finito? Forza che non abbiamo tempo da perdere: ci vediamo il mese prossimo!

- DANTE Se siamo ancora vivi...
- TANO E se non siamo vivi ci prenotiamo per una bella autopsia generale è professo'?
- CONCETTO *(Guardando TANO)* L'autopsia sì! Glie lo faccio io con un taglietto è papà? Piccolo piccolo dai!
- ANGELO *Concetto non è il momento di insistere (la figlia si mette col broncio ed uscirà col padre come uscirebbe una bimba di 7 anni a cui gli è stato detto no ad un gioco)* Arivederci cari... dai vieni... *(ed esce insieme alla figlia)*
- CONCETTO *(Rientrando e guardandole come si guarda un oggetto di piacere)* Ma tanto prima o poi vi stagliuzzo dove andate: arivederci cari... e su co' la vita! *(Ed esce)*
- TANO *(Pausa e appena uscito)* Qui dentro l'unico modo per stare su con la vita è quello di farsi operare!
- DANTE In che senso non capisco!
- TANO Farsi attaccare le cosce direttamente sul collo! Vedrai come sta su... la vita!
- LINA Chiudi la bocca e muovi le gambe: andiamo dall'ortopedico! Abbiamo il privilegio del consulto mensile del professor Angelo della Morte... no dico... Angelo della Morte e voi siete pure scontenti!
- DANTE *(Allargando le braccia)* E che ti devo dire? Io, quando passa Angelo della Morte, mi sento tanto come un Agnello a tempo di Pasqua! Epistassi nasale dovuta a caldo notturno sarebbe una diagnosi?
- LINA Forza Tano se sei pronto andiamo.

- DANTE Non rispondi è? Diglielo un po' il grande Professore che cosa ha prescritto a Genesisio per la tosse ? Trenta gocce di Guttalax in olio di ricino?
- TANO Un cocktail di purganti micidiale! E non tossisce più?
- DANTE Oddio: Se potesse tossirebbe... *(Gestualizzando l'effetto che provocherebbe)* ma non ci prova neanche!
- LINA Ti muovi? *(staccandolo letteralmente dalla parete)* Intanto stacco il campanello, che a quanto pare non serve!
- DANTE Ho suonato per “cacarella da congelamento”, altro che “epistassi da caldo notturno!”
- LINA E tu suoni quando hai freddo?
- DANTE Hai ragione è vero! Quando uno ha freddo non suona: Balla!
- LINA tu che non hai capito il regolamento dice che non si suona! Si va in magazzino, si paga... e la coperta si compra.
- TANO *(A DANTE)* Dante se il regolamento dice così...
- DANTE Tu vai dal segaossa magari un po' di sentimenti ti tornano A parte che se si tratta di coperta o no, lo sa solo quando è venuto a vedere cosa voglio, perché spero che quando ti sta prendendo un colpo il campanello si possa suonare *(Pausa)* O devo avvisare dopo morto? E poi scusate se m'è venuto freddo di notte quando il magazzino è chiuso!
- LINA *(A TANO)* qui le cose si fanno preventivamente. In previsione del diabete facciamo le analisi, in previsione del freddo compri le coperte...

DANTE *(Imitandola)* In previsione che muoio prenoterò la cassa sennò finisce che neanche mi seppellite!

LINA Hai finito?

DANTE Ho finito!

LINA Bene... allora parlo io: hai visite!

DANTE Mia fratello Ernesto!

Entra ERNESTO

ERNESTO Hai chiamato Dante?

DANTE Mamma mia Erne': tu sei un avvoltoio! Ma stai sempre dietro la porta?

ERNESTO No è che stavo tornando dal giardino e ho sentito che chiamavi Tinooooooooo!

DANTE Ma tu la notte dormi? Perché ho l'impressione che sogni di giorno!

ERNESTO Sogno? Sogno anche che ho sentito dire che hai visite?

DANTE Sì quelle di controllo con Professore. Speriamo il più tardi possibile!

LINA No no! Tuo fratello ha ragione.

ERNESTO *(A DANTE)* Oh Dante... ma quella chi è?

DANTE Lina l'infermiera

ERNESTO L'infermiera? L'infermieeeeeeraaaaa? che ti senti male?

LINA si sentirà anche peggio visto che di sotto c'è un certo Attilio e una certa Domenica tutti per te?

DANTE *(Terrorizzata)* Chi?

LINA *(Sadica)* Ahhh! Vedo che t'è passata la voglia di ridere: Te li mando su! Andiamo Tano?

DANTE *(Terrorizzata)* No no! Piuttosto mi butto dalla finestra: mi suicido...

ERNESTO Me che sei matto... aoooo: se ti suicidi... muori è?

DANTE non li voglio vedere!

LINA E tu chiudi gli occhi: io te li mando su!

DANTE Ma le visite dovrebbero essere un piacere!

LINA *(Uscendo con TANO)* E infatti sono un piacere: il mio!

DANTE Erne' autami: bloccali...

ERNESTO Chi devo bloccare?

DANTE Attilio e Mimi

ERNESTO Attilio e mimi? E chi sono?

DANTE Attilio... tuo nipote

ERNESTO Mio nipote? Mioooooo nipoteeeeeeee: (pausa di pensiero) c'è Attilioooooooooooooo bello di zioooooooooo... lo vado a prendere!

DANTE Erne... lo devi bloccare no andare a prendere!: fammi prendere tempo a me... dammi una mano!

ERNESTO *(uscendo)* Eh... e una mano! ... si fa presto a dire una mano... qui dentro? E quando mai...

DANTE Attilio, Domenica? si presentano qui dopo tutto questo tempo? è arrivata la comunicazione della banca! Non c'è altra spiegazione. Che mi invento? *(prendendo un foglio e una penna)* Lascio scritto: sono andato a fare le analisi così leggono e se ne vanno vai Dante bella idea e io scappo in bagno e filo. Grande piano Via! *(entra in bagno e si chiude)*

entra Mimi e Attilio poi Ernesto

ERNESTO Aspettate... Aspettate dove andate? Non è che nelle camere si entra così.... Aspettate a me... eccomi... scusate è: ma voi chi siete?

MIMI Io sono la nuora!

ERNESTO La suoraaaaaaaaa?..... La suoraaaaaaaaa... ma che stai a di'? Da quando in qua le suore si vestono come ti vesti tu... non mi dite le bugiè è?

ATTILIO Non ha detto suora ha detto nuora

MIMI Su forza ci annunci a Dante?

ERNESTO Dante? E chi è Dante!

ATTILIO Tuo fratello zio!

ERNESTO Mio fratello zio? O mi è fratello o mi è zio! Ma chi siete, che siete venuti a fare?

MIMI Siamo venuti a trovare Dante su forza che non abbiamo tempo da perdere

ATTILIO Sarà leggermente arrabbiato?

- ERNESTO Ahhhhhh ora mi ricordo! Beh! S'aspettava una parentesi di 15 giorni, ha avuto un soggiorno forzato di 4 anni... leggermente arrabiato sarà un po' poco?
- ATTILIO L'avevo detto io che non era una bella idea *(A Mimì)* Ma la nostra presenza era proprio indispensabile?
- MIMI' E che ci dovevo venire da sola? *(Ad ERNESTO)* Le dica che siamo arrivati su: si sbrighi!
- ERNESTO Eh... si sbrighi! ... si fa presto a dire si sbrighi... qui dentro? E quando mai...
- MIMI beata calma... qui proprio avete un altro concetto del tempo!
- ERNESTO Ecco brava! hai detto una cosa intelligente. Lo chiamo io: *(si guarda intorno cercandolo)* Dante... Dannnnnteeee sono Tinoooooooo! Non risponde: non c'è!
- ATTILIO Questa cosa mi puzza! Qui scoppia un putiferio!
- MIMI' E zitto Attilio... dove vuoi che sia andato? E poi che putiferio e putiferio: siamo i suoi parenti no?
- ERNESTO Ecco! proprio di questo parlava ieri... o l'altro ieri ... di parenti... e di lamette da barba... mi pare!
- MIMI e che centrano le lamette con i parenti?
- ERNESTO Blaterava di darvi due rasoiate in faccia!
- ATTILIO Ehhh? Forse è meglio davvero tornare un'altra volta!
- MIMI' Ma senti che discorsi! Coraggio! Le cose della vita prendono strade impensate: *(ad Attilio)* e smetti di avere paura!

- ATTILIO E dici bene tu: mica sei la figlia!
- MIMI' E con questo? Ora siamo qui e l'aspettiamo! In fondo conviene anche a lui un accordo: gli abbiamo trovato un posto dove stare, mica l'abbiamo buttato in mezzo a una strada!
- ATTILIO Questo è vero!
- MIMI' Con quello che c'ha lasciato di pensione non ci potevamo certo permettere una suite reale! Quei quattro soldi ci bastano sì e no per campare e farci 15 giorni a Salsomaggiore.
- ERNESTO E me cojioni!
- MIMI Lo facciamo perché abbiamo bisogno di cure Termali Mica andiamo a divertirci! Ci andiamo a curare... NOI!
- ERNESTO *(Ironica e irata)* E scusate tanto se noi invece siamo qui a fare la bella vita *(Pausa)* Ma sete venuti qui per dirle questo?
- MIMI Perché che c'è di strano?
- ERNESTO Io penso che il piano del rasoio lo mette in atto!
- ATTILIO *(Impaurito)* noi proprio qui dovevamo venire oggi?
- MIMI che uomo che si? Un coraggio da coniglio!
- ATTILIO *(Risentito)* Ueeeeeee! a me non manca il coraggio: *(Pausa tremante)* è la paura che mi frega!
- MIMI *(Ad Attilio)* Ma se lei utilizza il rasoio cosa dovremmo fare noi che per anni c'ha nascosto l'investimento in Svizzera?

- ERNESTO Dante ha un conto in Svizzera? Ma se non s'e' mai mosso dall'Italia quando l'ha aperto un conto in Svizzera?
- ATTILIO Ma no! Papà è andato in banca e ha travasato i soldi in un investimento che è stato 30 anni in Svizzera.
- MIMI' Ora è scaduto il vincolo e la banca ha mandato il modulo per il ritiro! Manca solo la firma! Trovalo Atti'!
- ATTILIO Eh... trovalo... dove?
- MIMI Mi sembri scemo: Qui dentro la clinica dove?
- ERNESTO Clinica? Beh adesso non ti allargare
- MIMI Magari sta facendo qualche analisi...
- ERNESTO Siiii meglio. E quando mai qui dentro si fanno analisi? Vado a cercarla voi aspettate qui! Scusate è... ma chi gli devo dire che siete voi?
- MIMMI dica che c'è suo figlio!
- ERNESTO Mio figlio? Mio figlioooooooooooo? Ma se non sono mai stato neanche sposato io quale figlio e figlio.
- ATTILIO Zio, mimì parlava di me!
- ERNESTO E tu... saresti mio figlio? Ma che dite... quando maiiiii!
- ATTILIO Io sono il figlio di Dante!
- ERNESTO Ahhhhhhhhh il figlio di Dante... ora ho capito: e chi è Dante?
- MIMI Questo è suonato come una campana: se non ci schiodiamo da qui rischiamo di aspettare tutto il giorno!

ERNESTO Atti?... Tu sei Attilio giusto? (Ricordando) Attilio?
ATTILIOOOOOOOOOO.... Mio nipote... bello di Zio...
(riferito alla moglie) ... e questa chi è?

ATTILIO E' mia moglie Mimi

ERNESTO Ti sei sposatooooooooo.... TI SEI
SPOSATOOOOOOO... con lei!!!!!!: povero figliooooooooo!

MIMI Senta un po' che dobbiamo fare? Ci va a chiamare Dante o
cosa?

ERNESTO Vado vado! Nel frattempo potete usufruire del bagno per
insaponarvi così quando arriva, le lamette ce le mette lui!
(*ed esce*)

ATTILIO (*Impaurito*) lo sapevo io... e l'avevo pure detto: tu vedrai
che oggi succede una catastrofe! non ci vedo niente di
positivo ad essere venuti qui!

MIMI' Niente tranne farsi firmare la delega! Quindi Io qui sto e
da qui non mi muovo: cascasse il mondo!

(**Brano n.5**: *Urlo e caduta dalla finestra. Lina, Kailo, il Professore e Concetto accorrono nella
parte che da sull'esterno della scena oppure fuoricampo a scelta del regista*)

MIMI Cos'è questo macello!

LINA Correte correte... e' caduta!

KAYLO Anche grondaia venuta giù

LINA Professore ci aiuti. Portantini è un'emergenza!

ATTILIO Caspita! Deve essere accaduto qualcosa di grosso!

KAYLO Essere addetto all'antenna Tv?

PARCHEGGIO A PAGAMENTO
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

- LINA Ma che ha detto: non ha detto proprio niente! Ha solo urlato!
- ANGELO Allora che succede qui: abbiamo un morto?
- CONCETTO Un morto? Beneeeeeeeee finalmente tagliamo papà...
- LINA No: respira ancora!
- ANGELO trattasi di caso assai anomalo un morto che respira!
- KAYLO Un morto no respira
- CONCETTO guarda che lo sappiamo! Siamo medici noi!
- ANGELO La mia lunga esperienza mi dice che trattasi di morte apparente
- CONCETTO Capito Kaylo: morte apparente... come corrente alternata... ora va, ora viene
- LINA E' vivo: si muove a scatti
- CONCETTO Chiaro Kaylo? A scatti... come linea telefonica
- KAYLA No: a scatti come tic nervosi!
- CONCETTO Tic nervosi tic nervosi ha siii? Tic: come lancette di orologio?
- ANGELO Ma questo cambia il quadro clinico generale: se si muove a scatti si sente male (*domandando alla figlia*) e se si sente male....
- CONCETTO Bisogna operare e impiantare un apparecchio acustico! Giusto papà?

PARCHEGGIO A PAGAMENTO
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

KAYLO Ha perduto sensi per colpo

ANGELO Ora è tutto chiaro: Tentato suicido per sensi di colpa

KAYLA Ma noooo! Lui preso colpo quando caduto a terra

CONCETTO Ma questo è ovvio Kaylo: a chiunque sarebbe preso un colpo cadendo da quell'altezza!

LINA lo vogliamo lasciare a pancia sotto!

ANGELO Certo che no! Concetto: gira il paziente prendendolo per il sedere!

CONCETTO *(Girando il paziente)* Sei venuto giù di brutto è: coglionazzo!

LINA *(pausa)* ma è Dante!

MIMI' DANTE!

ATTILIO Papà! Aiutatelo per carità

MIMI' *(Correndo e cercando nella borsa)* Salvatelo che deve firmare la delega! Il foglio: dove ho messo il foglio... ***(Parte il brano)*** e si chiude il sipario.)

FINE PRIMO ATTO

SECONDO ATTO

Parte brano 7: *E' passata una settimana. In scena Tano e Dante sui loro letti mentre il Professore sta visitando Dante alla presenza di Lina e Concetto. Dante ha qualcosa di fasciato.*

ANGELO Allora come sta il paziente?

DANTE Il medico è lei: come sto lo dovrei chiedere io!

CONCETTO Secondo me bisognerebbe operarlo da parte a parte per constatare il suo stato di salute

DANTE Ah: per costatare tu devi tagliare?

TANO Tagliare? Squartare: da parte a parte ha detto!

CONCETTO Aprendo, potremo controllare de visu, lo stato dei suoi organi

DANTE Tu non ti preoccupare: suonano tutti bene i miei "organi"!

CONCETTO Senza considerare il vantaggio che, una volta ricucito, il controllo se lo può fare da solo giornalmente

DANTE Ma che vai farneticando?

ANGELO *(Sufficiente)* Il dottore si riferisce ad un'innovativa tecnica chirurgica che consente questa possibilità!

CONCETTO L'istallazione di una chiusura lampo!

TANO Hai capito Dante... comoda no? Tu che soffri di stitichezza hai svoltato! Ti apri, dai una strizzatina alle budellucce e stai a cavallo!

DANTE Ma ti ci metti anche tu adesso: lasciami stare che io non sto bene per niente! Ho anche un po' di nausea!

- CONCETTO Ah ma questo apre un quadro clinico chiarissimo!
- ANGELO Certamente: a che mese è di gravidanza?
- DANTE Oh madonna mia!
- CONCETTO Dai dai che facciamo un bel cesareo che parte dalla pancia e poi gira dietro la schiena per andarsi a ricongiungere al taglio di partenza e da lì sfettucciare in alto, in basso, a destra e a sinistra, per creare i così detti lembi a V
- DANTE Sì! A V di Vaffanculo!
- TANO Scusate è: ma a meno di grosse sorprese, Dante dovrebbe essere un uomo e qualora non lo fosse sarebbe in meno pausa...
- CONCETTO E con questo?
- TANO Come non detto! *(A DANTE)* Dante: non sanno neanche che in menopausa non si fanno figli
- DANTE Per forza Tano: sono dottori, mica ginecologi!
- ANGELO Cosa vuol dire meno pausa? *(vede il figlio e l'infermiere che alzano la mano come si fa a scuola per rispondere)* oggi ce lo dice.....
Concetto
- CONCETTO Etimologicamente e letteralmente, Meno pausa vuol dire più attività. Pertanto: maggiore è l'attività sessuale e maggiore è il rischio di gravidanza.
- ANGELO Perfetto!
- TANO Ma professò: Dante è un uomooooooooo come fa a restare incinta?

- ANGELO mai sentito parlare di gravidanza isterica?
- CONCETTO (*A DANTE*) Lei soffre di isterismo?
- DANTE No: io non mi arrabbio quasi mai.
- ANGELO Ma lo sa che è un paziente davvero strano?
- LINA No lo dica a me: strano ed esigente! Pensi: suona perfino il campanello!
- ANGELO E CONCETTO (*Stupiti*) Suona il campanelloooooooooo?
- DANTE E scusate se quando ho problemi pretendo che vengano a vedere se sono vivo o morto!
- CONCETTO (*Severo*) Lei è un paziente strano perché cambia in continuazione il suo quadro clinico!
- ANGELO io le diagnostico una gravidanza isterica e lei dice di non essere isterico!
- DANTE E voleo ben dire! Sono io che cambio il quadro clinico: (*Pausa*) non siete voi per caso che non c'avete capito una mazza?
- TANO mi sa che tutti i torti non ce l'ha!
- ANGELO Non rispondo a insinuazioni acide da zitello
- TANO (*Sempre più sfastidiata*) Ah ah! No zitello... si-gno-ri-no!
- ANGELO (*A Dante*) Comunque il suo è un chiaro caso di schizofrenia
- LINA I sintomi ci sono tutti: idee ed atteggiamenti bizzarri, umore incongruo e capriccioso.

DANTE E certo! Io suono il campanello alle tre di notte perché sto congelando, per 12 ore non vedo nessuno e se lo dico ho un umore incongruo e capriccioso!

CONCETTO Non è solo questo! La condivisione del suo pensiero la porta a costruire un alter ego perfettamente sano che, durante il disturbo schizofrenico, lei utilizza come schermo protettore.

DANTE Che faccio io?

ANGELO Se vuole glie ne diamo la prova! Risponda a questa semplice domanda! Lei: è incinta?

DANTE Ma no! Certo che no!

CONCETTO Visto! Lei non parla di se stesso, ma del suo alter ego sano esente da gravidanza!

ANGELO Detto questo possiamo iniziare la terapia con Elettrochoc!

(Lina scopre un carello portato preventivamente dove sopra c'è una batteria auto con due morsetti. Li collega e inizia a sfrecciare)

DANTE Oh! Io non mi posso alzare dal letto perché sono tutta rotta... ma v'assicuro che se non prendete quella porta prima di subito tu, l'infermiere e Shining... il mio alter ego sano vi cappotta di cazzotti a tutti e tre!

ANGELO Somministriamo anche tranquillanti non si sa mai! E questa è fatta... vi saluto care...!

TANO Ohhh! che saluti! E io?

LINA Che hai tu che non va?

TANO A me il braccio fa ancora male!

ANGELO E' stata fatta la lastra?

LINA No: l'ortopedico l'ha visitato al tatto!

ANGELO Bene bene bene e cosà ha trovato?

LINA Niente!

CONCETTO Ahi ahi ahi!

TANO Come ahi ahi ahi?

ANGELO E si! è proprio il caso di dire Ahi ahi ahi!

LINA E se il professore dice ahi ahi ahi c'è qualcosa che non va

DANTE Ti puoi fidare Tano: a me ha detto che sono gravido!

LINA Non fare lo spiritoso (*Poi ad Angelo*) Cosa teme professore?

ANGELO L'esimio collega tastando il braccio della paziente ha detto testualmente: "Non c'è niente"?

LINA Proprio così!

CONCETTO Ahi ahi ahi!

TANO Ancora? non mi tenete sulle spine!

CONCETTO Non ci sono dubbi: Si tratta di bisturi!

TANO Noooooo! io non mi faccio toccare da nessuno: voi avete capito male!

CONCETTO Ma guardi che quello che doveva essere tagliato è già stato tagliato... (*dispiaciuta*) Purtroppo!

- TANO Tagliato? Quando? Che m'avete fatto? Ohhhhhh non scherziamo è!
- CONCETTO Se toccando il suo braccio il collega ha detto che non c'è niente e lei sente ancora dolore...
- ANGELO Trattasi di riflesso dolente su arto amputato! Vi saluto cari! *(Ed esce con Lina ed il figlio)*
- TANO *(Pausa lunghissima aspettando l'applauso)* questi sono pazzi! Pazzi e ciechi: riflesso dolente su arto amputato? Ma non lo vedono che le braccia sono tutte e due?
- DANTE non vuol dire Tano! Può essere che dove s'è laureato lui studiavano anatomia del polipo! In quel caso e a te le braccia mancano!
- TANO Roba da matti! Non è che parte da quello che hai per arrivare alla diagnosi. No! Sei tu che devi avere quello che lui pensa!
- DANTE Ehhhhhhh! Fosse il solo a seguire questa scuola di pensiero! qui dentro non c'è niente di normale!
- TANO Pure tu che fuggi dalla finestra del bagno e scivoli lungo la grondaia, se sei schizofrenico non lo so, ma tanto normale non sei neppure tu eh!
- DANTE Sapevo assai che la grondaia non reggeva!
- TANO Ah ecco! Perché se regge è normale calarsi dalla finestra! Ma come t'è venuto in testa?
- DANTE I mostri: avevano invaso la stanza!
- TANO Ma tu fossi schizofrenico per davvero!

DANTE I mostri sono i miei parenti! li ho sentiti dal bagno dove ero nascosto: ecco perché ho pensato di calarmi dalla grondaia: per non incontrarli!

TANO Una scelta spettacolare!

DANTE Beh guarda, sapendo com'è andata: la rifarei! Aiutami a fare un po' di movimento!

TANO devi fare movimento? facciamoci due passi... ti accompagno io...!

DANTE E facciamoci due passi: capito Tano... i mostri: i mutanti!
(*Escono*)

(*Usciti entrano gli uomini nel salottino*)

AMINTORE (*Entrando co*) come va ? ti senti solo? (*Gerardo fa si con la testa*) ma non ti va nemmeno di fare una partitina? (*Gerardo fa no con la testa*) Dai su Gerà... lo so che non son venute...

GERARDO Ma mi mi ero... preparato... (*e si siedono*)

AMINTORE Sono due anni che ti prepari tutte le domeniche e non viene nessuno! Ancora non c'hai fatto il callo?

LUIGI (*Entrando*) Lascialo stare: perché affondi il dito nella piaga? Gerardooo: (*poi a bassa voce*) cosa ne dici se facciamo uno scherzo ad Amintore?

GERARDO Uno sche chè? Uno sche cherzo?

LUIGI (*a bassa voce*) Non farti sentire! Distrai Amintore che ho tritato una pasticca di viagra... la polvere è qui nella scatoletta: glie la metto nel bicchiere (*Luigi mette la polvere nel bicchiere*)

- ANTONIO ma non gli farà male eh?
- LUIGI cosa vuoi che gli faccia.. *(e si siedono)*
- AMINTORE *(Parlando con Gerardo)* Su su però Gera! la vita va presa di petto... devi essere sempre bello tosto!
- GERARDO Mi mi sento abbattuto altro che to tosto...
- AMINTORE diteglielo anche voi che nella vita occorre esser sempre su dritti senza mai abbattersi... o non è così... *(e beve)*
- LUIGI Caspita! Non puoi neanche immaginare quanto tu abbia ragione!
- AMINTORE Capito Gerà: dobbiamo cercare di stare bene e sempre sull'attenti!
- ANTONIO ... e tu... ci stai sull'attenti?
- AMINTORE Io... guardami: non mi piego... sono tutto un pezzo... io! Specie dopo la cura dell'acqua: sto da Dio!
- LUIGI Ah lo credo... dopo la cura dell'acqua...
- ANTONIO Starei da Dio anche io
- AMINTORE Ma che avete voi due oggi. Il professore mi ha detto di bere molto per via dei reni...
- LUIGI Ma fai bene eh...
- ANTONIO più bevi... e più troverai giovamento...
- AMINTORE Proprio così... anzi con permesso un attimo cambio l'acqua al canarino. *(esce)*

LUIGI vai pure, noi ti aspettiamo... *(ad Antonio)* che ne dici di una mano secca a scopa: ci giochiamo la solita mela cotta?

ANTONIO Ok andata

Luigi fa carte e Antonio cala

LUIGI 4+3+2+1 fa 10 = scopa

ANTONIO Così di prima mano? *(e cala)*

LUIGI Il 5 ce l'ho: scopaaaaaaa

ANTONIO E magari hai pure il 7?

LUIGI Quello bello! Scopaaaaaaa!

ANTONIO E vacca! La prima mano 3 scope il re bello e il 7 bello?

LUIGI ho fatto anche le denari... la tua mela cotta è già sul mio palato!

ANTONIO Due punti di sutura dove dico io non ti guasterebbero!

LUIGI Questa è classe caro mio!

ANTONIO Si certo come no!

GERARDO Co Coomunque Amintore non torna? Non è che si se sente male...

LUIGI ma va semmai si sentirà bene... *(ridono)*

GERARDO No non ridete... si va a vedere! Stesse ma male davvero!

LUIGI Dichi? Oh non è che abbiain combinato un mezzo casino:

ANTONIO Magari s'è intesito troppo e non ce la fa neanche a camminare?

TUTTI Va BEh dai si va a vedere: Gerardoouoooo... tutto a posto Gerardoouoooo (*escono tutti*)

(rientrano Tano e Dante in camera frettolosamente)

TANO Corri corri corri preparati a planare un'altra volta dal bagno: stanno arrivando!

DANTE Sono tornati Tano? E ora che faccio? Aiutami!

TANO (*Tastandosi*) Io ti aiuterei volentieri ma sotto mano non ce l'ho un paracadute!

DANTE E non scherzare fatti venire un' idea!

TANO Io? Fattela venire tu un'idea e pure veloce amico mio che sono qui dietro!

DANTE un'idea un' idea, un'idea...

TANO Sbrigati che arrivano!

DANTE Ci vorrebbe qualcosa di risolutivo, di definitivo...

TANO Stanno dietro l'angolo!

DANTE Digli che sono morto! (*si sdraia e chiude gli occhi*)

TANO Ma non regge! Dante! Si vede che respiri, come fai ad essere morto?

DANTE Si vede dici? E che mi invento?

- TANO No lo so, ma eccoli che arrivano!
- DANTE Digli che sono in coma! *(Si risdraia e chiude gli occhi)*
- TANO Come sarebbe in co....
- (Non termina la frase perché entrano parenti ed Ernesto portando dei pacchetti Mimì è vestita con pelliccia leopardata)*
- ERNESTO ... E quindi l'intero importo sarebbe...
- MIMI' 3.000.000 di euro
- ERNESTO 3 milioni? E chi l'ha visti mai?
- MIMI' Non quella miseria di pensione che ci ha lasciato?
- ATTILIO *(Vedendo il padre sdraiato impaurito per la reazione rivolto a Mimi')* Sta dormendo, sarà il caso di disturbarlo?
- MIMI Tu sei capace a fargli firmare la delega senza svegliarlo?
- ATTILIO Appunto dicevo: che lo svegliamo a fare... magari un' altro giorno... è? Che ne dici?
- MIMI' *(A TANO snobbando Attilio)* Buon giorno *(Poi riferita alla suocera)*
Dorme?
- TANO Diciamo di sì!
- MIMI Che vuol dire diciamo: dorme o no?
- TANO E' in coma!
- ERNESTO In coma? IN COMAAAAAAA... Dante è in comaaaaaa!
Scusate è... ma chi è Dante?
- ATTILIO Tuo fatello.....

- ERNESTO Danteeeeeee... forza Danteeeeeee bello di Tino tuo
- ATTILIO Ecco: ora possiamo anche toglierci dalle scatole!
- TANO No no le scatole lasciatele pure... che avete portato?
- MIMI una crostatina che gli piaceva tanto...
- ATTILIO ... è qualche tempo che non ci vede?
- ERNESTO che sappia io la vista non gli è mai scesa... ma certo adesso in coma un po' di meno ci vede per forza...
- TANO Fatemi indovinare: voi siete i parenti che aspettava da 4 anni?
- ERNESTO (A Tano) loro? I Parenti? Ma che dici? E poi tu chi sei?
- ATTILIO *(Imbarazzato)* Si siamo i parenti zio, ma 4 anni? 4 anni proprio non mi pare
- (Dante non visto dai parenti ma visto dal pubblico gestualizza a Tano quando può ciò che vuole che Tano faccia o dica fermandosi ovviamente quando rischia di essere visto.)*
- MIMI Va bene che il tempo scorre veloce, ma anche a me non pare sia passato tutto questo!
- ERNESTO Eh... Veloce! Si fa presto a dire veloce... qui dentro? E quando mai! E poi scusate è... ma siete i parenti di chi?
- ATTILIO Oh benedetta pazienza: io sono Attilio: tuo nipote!
- ERNESTO Attilio? *(pausa)* Attiliooooooooooooooooooooo.... Come sei cresciuto Attiliooooooooo
- ATTILIO Questo s'è proprio rincitrullito

- TANO Io invece sono il compagna di stanza; Gaetano Mosso, per amici e parenti Tano
- MIMI' *(Dandosi delle arie)* Io invece sono Domenica Malinverni ma chiamatemi Mimì!
- TANO Come l'aria della Boheme!
- ERNESTO La Boheme? Bella la Boheme... non ricordo l'aria, ma comunque pure qui da noi è abbastanza ventilato
- MIMI' *(perplessa e diffidente)* è molto che sta in queste condizioni?
- TANO No... veramente non Tanto *(vede i gesti di Dante)*... ma neanche poco... dalla caduta non s'è più ripreso!
- MIMI' *(Irata)* Ma allora è vero? Anche questa c'ha fatto! Non bastava nasconderci i conti: anche questa!
- TANO Certo che v'ha descritto così bene, ma così bene, che vi avrei riconosciuto anche senza documenti e se fossi in voi...*(TANO su suggerimento di DANTE fa segni plateali di andare Via)*
- ATTILIO *(copia il verso di smammare)* Si è? è proprio arrabbiato? non mi fate prendere agitazioni che mi fa male subito qui! *(e si tocca il petto)*
- TANO Allo sterno?
- ATTILIO No... all'interno!
- TANO Riprendete i vostri bagagli e filate in punta di piedi perché se si sveglia il termine gusto è A-po-ca-lis-se!
- ATTILIO Apocalisse in senso buono!
- ERNESTO No: Apocalisse in senso biblico!

MIMI' Non diamo retta a fesserie: mettiamoci seduti e aspettiamo che torni.

(DANTE fa segni di disperazione poi gli viene un'idea: segnalala a TANO di fingere di sentirsi male. TANO non comprende subito e DANTE continua fino a che TANO non capisce ed esegue)

TANO *(Stupita buttando un occhio a DANTE)* Ah! Quindi vi fermate qui!

MIMI' Esattamente

ATTILIO Ma da un coma ci possono volere anni e... non è detto!

MIMI' E io aspetto: non ho fretta! Avrò un momento di lucidità? Anche solo il tempo di una firma?

ATTILIO Ho capito, ma se non torna?

MIMI E che diamine: ci vorrà anche un po' di ottimismo nella vita! deve per forza morire prima di aver firmato?

ERNESTO Scusate se mi intrometto nel discorso: ma voi.... Chi siete?

ATTILIO Ancora? Mamma mia... Sono Attilioooooo hai la memoria corta?

ERNESTO Ma nemmeno per sogno! Che memoria corta? Io mi ricordo tutto per filo e per segno pure i fatti accaduti quando ero ragazzino altro che memoria corta!

MIMI Sì certo e poi ti dimentichi di quello che ti abbiamo detto due minuti fa!

ERNESTO Atti... io questa non lo so chi è questa... ma mi sta antipatica... antipaticaaaaaaaaaaaaa...

TANO *(rivolta a DANTE senza farsi capire)* Dante questi non si spostano... *(DANTE gli mima ancora di sentirsi male)*

- MIMI Come dice scusi?
- TANO *(Fingendo un dolore improvviso)* Niente: è solo un dolore improvviso *(ed urla)* Aaaaaaaa... mi sento male
- ERNESTO *(Impaurito)* Uh madre mia! Non andrai in coma pure tu no?
- TANO Un attacco... ho un attacco... aiutatemi
- ERNESTO Ha un attacco ha un attacco... staccatelo!
- ATTILIO *(Impaurito)* Mimi corri, corri per carità chiama l'infermiera!
- TANO *(Afferrando Mimi)* Noooooooooo: l'infermiera no!
- ATTILIO *(Sganciando Mimi)* Come l'infermiera no? Chiama l'infermiera
- TANO *(Riafferrando Mimi)* Noooooooooo per pietà: l'infermiera no! Meglio il carro funebre!
- ATTILIO *(Sganciando Mimi e balbettando)* Ma ma ma ma ma non lo di dica neanche pe' scerzo che a me i morti fa fa fanno impressione: Mimì va a chiamare l'infermiera!
- MIMI Ma insomma! invece di fare attacca e stacca non ci puoi andare tu a chiamare l'infermiera?
- ATTILIO *(uscendo di corsa)* Ci devo andare io? E ci vado io! Ma guarda che giornata! *(si ferma alla porta guarda a destra e sinistra poi si gira verso la moglie)* e da che parte vado?
- MIMI' Atti': da una parte! Scegline una e va!
- ERNESTO Vieni con me... t'accompagno io... che sei nuovo di qui!
- ATTILIO *(Uscendo da una parte)* Infermiere... Infermiereeeee!

ERNESTO E sta zitto... strilli come un'aquila... andiamo... e mentre andiamo dimmi un po': chi sei tu?

ATTILIO Ahhhhhhhhhh zioooooooo ancoraaaaaaaaa? *(Ed escono)*

MIMI *(Impressionata avvicinandosi al letto)* Stia Calma signor Gaetano.

GENZIANA Signorino prego!

MIMI Scusi dimentico sempre che è zitello!

GENZIANA Ah ah: Si-gno-rin-no no zitello!

MIMI Come vuole, ora stia tranquillo vedrà che l'Infermiera arriva...

GENZIANA è proprio per questo che sto agitato!

MIMI resista mi raccomando non muoia

TANO *(Facendo le corna)* Un colpo che ti prenda: mamma miaaaaaaaaa che dolore

(Mentre Mimì è china su TANO DANTE dal letto, apre la borsa, prende i fogli della comunicazione bancaria delega compresa... richiude la borsa e si rimette a letto nella stessa posizione.. intanto)

MIMI' Forza forza che non è nulla... vedrà che passa tutto... intanto mi parli di Lei, della sua vita: come mai è rimasto zitello?

TANO Ma ti venisse un fulmine a bruciapelo *(per confondere l'imprecazione)* ho detto no zitello... si-gno-ri-no.

MIMI' parli che io intanto le prendo un fazzolettino rinfrescante... *(e fa per girarsi per prenderlo dalla sua borsa rischiando di vedere DANTE che si ributta sul letto)*

TANO *(Afferrandola per un braccio con tono tragico)* No! Non mi lasci in questo momento di trapasso!

MIMI' Ma che trapasso: un fazzoletto le darà sollievo! *(e fa per rigirarsi)*

TANO *(Afferrandola per un braccio e poi tragico per far capire DANTE)* ferma qui: Se non ti sbrighi non la reggo più...

MIMI' Che vuole dire? Non capisco?

TANO E lo capisco io... lo capiscoooooo *(DANTE fa segno ok a TANO e si rimette a letto)* *(TANO Accasciandosi sul letto)* Eh ringraziando il Signore è finita!

MIMI' *(Impaurita)* Mamma mia! E' morto!

TANO *(Tranquilla facendo le corna)* Tiè! E' passato il dolore!

MIMI' *(Incredula)* Così all'improvviso?

TANO Che vuole fare signora mia: li dolori sono come i treni! Vanno e vengono!

Rentrano scaglionati Attilio, e CONCETTO poi LINA e il Prof. Della Morte e Kaylo

ATTILIO *(Entrando per primo agitatissimo e correndo avanti e indietro)* Di qua di qua correte... il cadavere sta di qua...

CONCETTO *(Entrando)* Cadavere... Beneeeeeeee sezioniamo finalmente!

TANO *(Ad Attilio)* Cadavere a me? Ma perché non pensate per voi che siete così brutti che bisogna guardarvi col decoder!

ATTILIO *(Stupito)* Ma che si è ripreso? E adesso? No dico adesso che figura ci faccio con il professore: io ciò messo la faccia!

- TANO Hai chiamato il professore: fa conto la faccia non ce l'hai più! Te la sfiguro io!
- LINA *(Entrando con calma insieme ad ANGELO)* Chi s'è sentito male?
- TANO Io... ma ora sta meglio
- ANGELO Ah no! Questo lo lasci giudicare a noi medici. Spesso stare bene nasconde malattie asintomatiche terribili!
- TANO grazie Danteeeeeee!
- CONCETTO *(Stupito)* Che cosa c'entra Dante?
- ANGELO Come sospettavo: si tratta di confusione mentale!
- CONCETTO E questo apre un quadro clinico molto preciso!
- ANGELO Voglio visitarlo!
- CONCETTO Evaiiiii stavolta si taglia...
- TANO *(Ad alta voce)* Banteeeeeee... a buon rendere!
- LINA *(Invitandoli ad uscire)* uscite che il professore deve visitare il paziente.
- ATTILIO Possiamo attendere fuori?
- LINA Nell'atrio a pian terreno vi accompagno! *(restano prof. CONCETTO, TANO e DANTE)*
- ANGELO Allora: vediamo di arrivare ad una conclusione!
- TANO Speriamo di no: io vorrei vivere qualche altro anno!

- DANTE *(Scendendo dal letto e avvicinandosi a quello di TANO)* Scusi tanto: prima che inizia l'autopsia volevo ringraziare Gaetano! *(e la bacia sulla fronte)* Vado allo sportello bancario al piano di sopra per un'operazioncina. Ci vediamo dopo: sei un amico grazie! *(e si dirige all'uscita)*
- TANO *(Ironica)* Non c'è di che!
- DANTE Professò lo lascio nelle sue mani: mi raccomando! *(esce dalla parte opposta da dove sono usciti LINA e Parenti)*
- TANO *(A DANTE)* Ohhhhhhhh: ricordami nelle tue preghiere è!
- CONCETTO *(Arrotando due bisturi tra di loro)* Allora che ne dice iniziamo?
- TANO Professò: io le spiego tutto con calma ma faccia mettere via quelli coltelli!
- CONCETTO Sono bisturi... beata ignoranza... bisturi *(il prof gli fa un segno)* Va bene va bene li ripongo... *(ripone i bisturi)* ma iniziamo?
- ANGELO Dunque lei improvvisamente si è sentito male...
- CONCETTO ... e altrettanto improvvisamente è guarito?
- TANO Sì ma era per finta
- ANGELO Ah capisco: una finta guarigione!
- TANO No, veramente era una finta malattia.
- CONCETTO Le due cose si equivalgono: una finta malattia porta automaticamente ad una finta guarigione.
- ANGELO E sì, ma in realtà raffigura un quadro clinico molto preciso: malattia immaginaria! *(Compiacendosi con la figlia)*
- TANO Vi posso spiegare com'è andata?

- ANGELO Prego... l'ascoltiamo!
- TANO Io ho coperto Dante...
- CONCETTO Ah! E questo cambia radicalmente la situazione! Trattasi di bisessualità conclamata con deviazione della libido!
- TANO *(Gestualizzando)* Ma no coperto... coperto!
- ANGELO Ah quindi è stata una pura fantasia sessuale!
- TANO *(Spazientito)* Professò: coperto nel senso di aiutato! Ho aiutato Dante!
- ANGELO Il dolore dipende quindi da un disturbo da sforzo? Se è stitico provvediamo con un clistere di aglio e soda!
- TANO *(Spazientito)* Ho fatto finta di stare male perché me lo ha chiesto Dante... avete capito ora?
- ANGELO Certamente! Sudditanza masochista omosessuale.
- CONCETTO Proprio un bel caso: patologie che vanno dalla malattia immaginaria all'inconsapevole omosessualità!
- TANO Ma nemmeno per sogno: A le donne piacciono!
- ANGELO Cannibalismo latente?
- TANO Mi piacciono crude no cotte!
- CONCETTO Addirittura! Rara malattia di cannibalismo tribale?
- TANO *(Spazientito)* Ma che cannibalismo e cannibalismo! Ohhhhh: io non ho un cazzo!

- ANGELO Ahhhhhhhhhhh! e ci dica: Lo ha perduto spontaneamente o con operazione chirurgica?
- TANO Ma cheeeeeeeeeee?(*Angelo indica le parti basse e TANO spazientita*) Io non ho perduto niente di niente!
- CONCETTO Insomma si decida: ce l'ha o non ce l'ha?
- TANO (*Stufa accennando*) con rispetto parlando mi cominciano a girare!
- CONCETTO Ahhhhhh allora lo vede che l'ha?
- ANGELO Trattasi di Orchite Senile! Il suo quadro clinico è davvero complicato!
- CONCETTO E' molto tempo che crede di stare bene?
- TANO (*Quasi Ululando*) Uhhhhhhhhhhhhhhhhhh!
- CONCETTO Pure la Licantropia?
- ANGELO E' la prima volta che in una sola paziente sono racchiuse tutte queste malattie.
- CONCETTO Mi sorge un dubbio papà: che abbia anche un'insufficienza respiratoria?
- ANGELO Puo' essere: Verifichiamolo dai!
- CONCETTO Per caso lei avverte sollievo se dopo prolungata apnea trae un profondo respiro? Mi spiego meglio! Se si tappa naso e bocca diciamo... (*pausa*) per una mezz'oretta, quando riprende fiato avverte sollievo?
- TANO No! Nessun sollievo!

- ANGELO Ahi ahi ahi e come mai?
- TANO Ma dopo mezzora senza respirare sarò morto?
- ANGELO *(al figlio)* Avevi ragione: Insufficienza polmonare! Lei deve essere operato d'urgenza!
- CONCETTO E siiiiiiiiiiiiiii ... lo dicevo io che si taglia...
- TANO Ma voi sei matti davvero: io drento una sala operatoria non c'entro!
- ANGELO Anche Claustrofobico?
- TANO No: affetto da deficienza medica!
- CONCETTO Questa malattia mi è nuova!
- TANO E non dovrebbe, tu e tuo padre ci convivete tutti i giorni!
- CONCETTO Comunque sia ciò non toglie il suo grave stato di salute.
(Al padre) Compilo la base di ricovero?
- ANGELO Si: penserà il chirurgo a metterle il Bypass!
- TANO Ma quale bypass?
- ANGELO Prevenzione mio caro, prevenzione: vuole che con un quadro clinico malandato come il suo, il cuore non ne abbia sofferto?
- TANO Ma scherza o dice davvero?
- ANGELO *(aprendo una borsa e traendone un siringane enorme)* Io non scherzo mai! Anzi: preventivamente urge un prelievo del midollo per scongiurare altre patologie !

TANO *(Scattando seduta sul letto)* Voi state sclerando... non mi toccate

ANGELO *(Accostandosi)* Su su: Si metta in posizione fetale che effettuiamo il prelievo!

TANO *(Scattando in piedi e brandendo una bottiglia)* Scansati che ti do una bottigliata!

CONCETTO *(Parandosi davanti)* Viaaaaaaaaa non faccia storie: in fondo è come succhiare un ossobuco!

TANO *(Scappando)* Eh certo che vuoi che sia? Specialmente se il buco è il mio?

Rientra di corsa DANTE. Si butta sul letto chiudendo gli occhi

DANTE Largo, largo, fatemi passare.... via via ... *(si butta sul letto)*
Io sono in coma eh! *(e chiude gli occhi)*

ANGELO *(Fermandosi di rincorrere TANO e rivolgendosi a DANTE)* Cosa sento!
Un caso di coma vigile annunciato!?

TANO Se ne avanza uno, lo mettiamo anche a lui un bypass?

Entrano i parenti di corsa

MIMI' Ti abbiamo visto: non fare il finto tonta! Alzati dal letto che correvi come un grillo! Finiscila con questa sceneggiata: apri gli occhi forza!

ATTILIO *(Ingenuo)* non sarà in coma un'altra volta?

ANGELO Signori, signori cosa succede?

MIMI' *(Agitata)* Scusi l'intrusione professore ma desideravamo conferire con il qui presente Dante Primavera!

ANGELO Veramente il paziente non è qui presente

- ATTILIO Come no professò? Eccolo li!
- ANGELO Mi spiego meglio: è qui, ma non è presente: è in coma per sua stessa ammissione!
- MIMI' Ah si? Allora per mia stessa ammissione io lo risveglio
- CONCETTO Singolare forma di delirio di onnipotenza.
- ANGELO E' da molto che crede di poter fare miracoli?
- MIMI' *(Poi a DANTE)* Forza Lazzaro: alzati e cammina!
- CONCETTO Sempre più interessante!
- ANGELO dovrei esaminarla con attenzione!
- TANO E vaiiiiiiiii... baypass per tutti!
- MIMI' *(Stappandogli la siringa di mano)* Ma quale esame: dia qua!
- ANGELO Cosa vuole fare?
- MIMI' Il miracolo della siringa! Allora Dante: ti svegli o devo infilarti l'ago in un ginocchio tra rotula e stinco!
- DANTE *(Alzando le mai)* Ok come non detto: fermi mi è passato tutto!
- ANGELO Straordinario: una nuova tecnica medica efficacissima!
Prendi nota figlia mia!
- CONCETTO Gia fatto babbo: tutto fotografato nella mente.
- ATTILIO *(Felice e imbarazzato)* Papà... s'è svegliato papà... grazie professò'... grazie... *(e gli bacia le mani)*

- ANGELO Veramente io non ho fatto nulla: è tutto merito di sua moglie!
- ATTILIO *(Imbarazzato alla moglie)* Papà... hai svegliato papà... grazie mimi' grazie!
- ANGELO *(Riprendendola dalle mani di Mimì)* Mi da un attimo la siringa: com'era la formula?
- CONCETTO Allora Gaetano: ti fai fare questo prelievo oppure ti infilo la siringa su un ginocchio tra rotula e stinco!
- TANO Ueeeeee che sarebbe questa storia? Io sono sveglio e me la squaglio! *(ed esce di corsa)*
- ANGELO *(Correndogli dietro ed uscendo anche con la figlia)* Dove credi di andare: infermiere, inservienti..... barellieri, prendetelo.... Prendetelo!
- MIMI *(Ironica e soddisfatta)* Dunque facevamo la commedia è! Fingevi di stare male! Capito? Fingeva con noi!
- ATTILIO Papà: s'è svegliato papà!
- MIMI Noi: che siamo sangue del suo stesso sangue! Invece di esse contento che lo siamo venuto a trovare... che amarezza! Non cià detto neppure una parola!
- ATTILIO Papà non hai niente da dirci?
- DANTE *(Pausa lunga)* Sono andate bene le ferie?
- ATTILIO Si grazie: Siamo stati un anno a Parigi, uno a Londra...
- MIMI Attiliooooooooooooo: Il tono di tuo padre era sarcastico!

DANTE E beh! Non vi vedo abbronzati: dopo 4 anni di sole mi preoccupo.

ATTILIO Papà.... Si preoccupa papà!

MIMI Svegliati tonto! Non si preoccupa: se l'è legata al dito!

ATTILIO Macchè: non se lo ricorda neanche più!

DANTE *(Acida e amareggiata)* E no! me lo ricordo e bene! Sono quattro anni che lo ripasso questo film e non mi si toglie dal cervello! Quattro anni che mi chiedo perché mi avete portato in questo parcheggio a pagamento con l'inganno...

ATTILIO ma che dici: inganno addirittura...

DANTE *(Perentorio)* Inganno sì! Inganno! *(Amareggiata)* E non è stata la cosa più umiliante! *(Delusa cambiando tono)* Ha detto proprio bene tua moglie parlando dello stesso sangue! E tu hai girato talmente intorno all'argomento che la parola che dovevi pronunciare non t'è uscita di bocca: *(Pausa)* ci starà un motivo se non hai usato la parola.... Figlio?

Attilio e abbassa la testa **parte il brano n. 8**.

(Triste) Vi presentate qui, dopo 4 anni davanti ad un vecchio pieno di rimorsi e forse anche di rancore... *(Pausa sincero e determinato)* Non lo nego! Non vi volevo vedere è vero! Ho pensato tante volte: "quando vengono a trovarmi li butto dalle scale... li squarto con il rasoio, li strangolo con le mie mani" *(mite)* chiedendo ogni minuto perdono a Dio perché una madre possa pensare questo di sua nuora e di suo figlio! *(Addolorata)* Ho cercato mille spiegazioni senza trovarne una! Ho tentato mille soluzioni per togliermi dalla testa quel pensiero ricorrente:

DANTE

(con voce piagnucolosa) “Non può essere”, mi dicevo, “non può essere che persone dello stesso sangue concepiscano l’abbandono come una forma di liberazione.” *(Pausa)* Non è umano uccidere una persona di solitudine e di inedia solo perché una revolverata prevede l’ergastolo! Che fine ha fatto la libertà? La libertà per cui ogni individuo può decidere di pensare e agire senza costrizioni, usando la propria e non l’altrui volontà senza che l’immenso sistema ti inghiotta.

Non so se mi capite: Io parlo di quella libertà contadina che si semina, si inaffia e si coltiva con l’amore... ma sembra che il nostro tempo sia causa di disagio emotivo, che si manifesta attraverso l’angoscia e si nutre nello stesso identico modo con il quale si verifica il disagio.

Quando sei parcheggiato dalla vita improvvisamente, bruscamente e falsamente, subentra il timore che non sia più possibile tornare indietro, perché nulla più dipende da te e la sensazione che ti assale non è rabbia, non è paura: è solitudine. Dalla solitudine all’isolamento il passo è breve e dall’isolamento alla pazzia quasi obbligato. La realtà qui dentro è drammatica per quelli che sono vittime di veri e propri reati. L’emarginazione è un terreno fertile su cui sviluppare un fenomeno di criminalità silente contro gli anziani più deboli e indifesi. L’abbandono è un delitto contro la vita. E’ così che si diventa inabili: incapaci di essere se stessi per non vedersi voltare le spalle di nuovo. Per non essere uccisi ancora una volta. E alla fine, tutto si riproduce secondo un meccanismo di ripercussioni consecutive, di complicanze attribuibili all’età fino al circolo vizioso di per sé poco rilevante, ma determinante, del ripetere sempre le stesse cose: un rompicoglioni!

ci pensate che tremenda sensazione sia una morte di sole domande? Sono ingombranti le domande. Specie se le risposte sono solo bugie.

DANTE Bugie perchè tutti siamo naturalmente predisposti ad evitare il dolore e ricorrere alla menzogna spesso aiuta. Un autoinganno talmente forte da sostituire la realtà. Insomma quando non ci si colpevolizza al punto tale da giudicare che gli altri ti abbiano giustamente punito per ciò che con gli anni sei diventato, ci si convince pietosamente che essere parcheggiati qui è la cosa migliore per te.

Poi arrivate voi, dopo quattro anni, e sgretolate questa protezione. Non è semplice da spiegare: io vi sento parlare, anche contro di me, ma la voce e quella di mio figlio... e di colpo svaniscono la rabbia, la solitudine, le domande e resta solo il dolore: l'immenso dolore di non essere stato con voi in questi quattro anni! *(Pausa lunga aspetto l'applauso.. Attiglio si inginocchia davanti alla madre e la cinge e lei gli mette in silenzio una mano sulla testa)*

ATTILIO *(Commosso) Papa! (E senza dire altro abbraccia la madre mentre. Attendere l'applauso e al termine)*

MIMI' *(Terminato l'applauso del pubblico Applaudendo lentamente e cinicamente)*
Guarda guarda che bel quadretto: bisognerebbe incorniciarvi!

DANTE Sfortunato l'uomo che dopo una certa età non prova più l'amore!

MIMI E questa dove l'hai letta? Nei cioccolatini perugina?

DANTE *(Freddo)* Ho capito: vuoi parlare d'affari: parliamo d'affari!

MIMI Finalmente un discorso serio!

DANTE tira fuori la delega dai!

MIMI' Come sai che siamo qui per questo?

- DANTE Vi ho sentiti: le orecchie le ho!
- MIMI' *(Aprendo la borsa)* Molto bene: almeno non perdiamo tempo in preamboli inutili *(Cercando i fogli)* La banca ha scritto e per ritirare un capitale e serve la tua firma *(continua a cercare)*
- DANTE Eccomi qui: presente! *(Pausa)* Togliami solo una curiosità: dopo che ho firmato, i soldi, in quanti li dividiamo?
- ATTILIO Papà vuole dividere i soldi... ne lascia anche a noi!
- MIMI' Dividere? Ma siamo pazzi... il capitale va gestito!
- ATTILIO Ah ecco! E beh si insomma gestito è meglio!
- DANTE *(Ironico)* Sai Atti: Tu mi piaci perché sei determinato: quando prendi una strada la porti avanti senza indugi!
- ATTILIO Grazie! *(Poi alla moglie)* Finalmente una persona che mi stima per quello che valgo!
- DANTE *(Ironico)* Sì: ma ora stai buono però che io e tua moglie dobbiamo parlare! posso sapere in che modo intendi gestire il denaro?
- MIMI Ristrutturando casa per esempio!
- DANTE Questa è una buona idea! E poi?
- MIMI' Poi vedremo... *(sempre cercando)* ma dove sono i fogli... Atti' me li hai spostati dalla borsa?
- ATTILIO No! Io non ho toccato nulla, e visto che ristrutturiamo perché non facciamo una stanza in più per papà?
- MIMI' Ma falla finita... la stanza... li trovo li trovo sono qui dentro dalla settimana scorsa, mica possono essere spariti!

DANTE *(Sventolando un solo foglio)* Cercavi questi? Copia per il cliente: firmata e... versata!

MIMI' *(Strappandogliela dalle mani)* Fa un po' vedere? *(la guarda terrorizzata)* E tu come ce l'hai questa?

DANTE *(Finta smemorata)* Ah già dimenticavo: anche sottratta!

MIMI' *(Intimorita)* Sot-trat-ta? E come?

DANTE come si sottrae qualcosa: basta una semplice distrazione e ti portano via 4 anni della tua vita... figurati due fogli! E' un attimo!

MIMI Attilio... questo c'ha rubato i fogli della banca... Ladro e delinquente, io ti denuncio per furto.

Rientra di corsa TANO seguita da ANGELO e da LINA ed anche ERNESTO

TANO Erne' blocca il professore: mi insegue per siringarmi! Caspita che resistenza che ha: io non ho più fiato...

ERNESTO Eh... blocca! Si fa presto a dire blocca: qui dentro... e quando mai!

ANGELO Lo dicevo io che è affetto da insufficienza polmonare

CONCETTO Dobbiamo aprirlo e operarlo d'urgenza!

LINA Ho già allertato l'ambulanza dell'ospedale

(si sente la sirena Brano)

ANGELO Bene stanno arrivando: ci daranno una mano!

TANO Danteeeeeee aiutami tu che sai come stanno le cose: questi mi portano al macello!

- DANTE Alloraaaaaaaa! Ci diamo una calmata? *(al prof)* tu dammi questa siringa *(la toglie dalle sue mani)* Da oggi qui cambieranno molte cose! Cuccia! Ora parlo io! *(Pausa)*
Tano, Ernesto: Ho capito cosa ne faccio dei soldi!
- TANO E mi fa piacere, ma non mi sembra il momento più adatto per parlarne!
- DANTE E perché no?
- TANO Perché se mi prendono mi squartano come un agnello!
- MIMI' Lasci stare queste piccolezze: che ne fai dei soldi?
- TANO E si capisce: sono piccolezze! squartano a me mica a te!
- DANTE Non ti fanno niente sta tranquillo: se s'avvicinano li traforo!
- TANO Adesso: ma stanotte?
- DANTE Facciamo i turni di guardia! Tanto dormire non se ne parla... almeno stiamo all'erta!
- ATTILIO Ma che dici? Non puoi mica vivere così?
- DANTE Ah! te ne sei accorto? E mi fa piacere!
- TANO Dante tuo figlio ha ragione! Non possiamo fare la guardia ogni notte!
- ERNESTO Il figlio di Dante? Dante c'ha un figlio? Ma Dante chi?
- DANTE Buono Ernè: montiamo di guardia solo fin quando non compro Villa Arzilla!

TANO ed ERNESTO Fanculo Dante!

DANTE *(Ieratica)* Non avete capito? Compro Villa Arzillaaaaaaaaa!
(tutti ammutoliscono)

(Attilio, Mimi e TANO vociano insieme: compra villa arzilla?Ma come sarebbe... in che senso compra villa Arzilla... ecc... dopo una lunghissima pausa di riflessione)

ATTILIO Papà? Compri Villa Arzilla?

DANTE Sì: non posso? i sordi li ho!

MIMI' E butti 3.000.000 di euro ... *(guardandosi attorno)* drento questo cesso?

DANTE Ora t'accorgi che non è una reggia? Ma non li butto: faccio quello che hai consigliato tu: ristruttururo casa!

ATTILIO Ma casa tua...

DANTE E' questa! Casa mia è questa! Divento proprietario e faccio felici gli inquilini!

MIMI Ma così non restano neanche le briciole!

DANTE Non ti preoccupare: la parte tua non te la tocca nessuno!

Entra Terry Madama agente di polizia

TERRY Fermi tutti! Che nessuno si muova il palazzo è circondato

MIMI' Oh mamma mia... la polizia...

TERRY Giusto in tempo: grazie alle nostre intercettazioni perfette e tempestive

ATTILIO *(Tremante)* Perfette e tempestive!

TANO che sta succedendo?

TERRY Questa volta non ci sfuggono caro signore?

TANO Signorino prego!

TERRY Ah! E' rimasto zitello?

TANO *(Sfogandosi urlando)* Signorinooooooooooooo..... ohhhhhh *(poi componendosi)* no zitello.

TERRY Non è il caso di prendersela tanto sa? Sono zitello anch'io!

TANO E tanto piacere! Tu sei zitello e io signorino va bene?

TERRY Comunque: a parte le formalità dicevo che le nostre intercettazioni sono state perfette e tempestive!

ATTILIO *(Tremante)* Perfette e tempestive?

DANTE Chiedo scusa agente: a cosa dobbiamo l'irruzione?

TERRY Sono qui per effettuare un arresto grazie alle nostre intercettazioni ...

ATTILIO *(Tremante alla moglie)* Perfette e tempestive?

TERRY *(Ad Attilio)* Ma che fa: mi rifà il verso?

ATTILIO Io? No! Per carità: non mi permetterei mai!

TERRY E' la terza volta che dico perfette e tempestive ed è la terza volta che lei lo ripete!

ATTILIO *(Volendo ammettere la sua ansia)* Ma no è perché io sono un po...

- TERRY Silenzio!
- ATTILIO *(Ribadendo)* Volevo solo spiegare che io sono un po'...
- TUTTI IN CORO Scemo!
- ATTILIO come non detto non parlo più!
- TERRY *(A DANTE)* Dicevo: sono qui per effettuare l'arresto dei criminali: *(Aulica)* Vincenzo Barzini detto il professore in arte Angelo della Morte...
- ERNESTO Uno a Zero
- TERRY Suo figlio Concetto detto *(gestualizzando)* Zorro
- ERNESTO Due a zero
- TERRY e Luisa Trani in arte Lina Arcotizza detta Gentilezza
- ERNESTO Tre a Zero palla al centro!
- TERRY Per i poteri conferitimi dalla legge vi dichiaro in arresto per Truffa, Millantato Credito, Usurpazione di Titolo ed illecita attività .
- TANO Mettici anche sevizie e crimini contro l'umanità!
- TERRY *(Ai tre)* Uscita in fila davanti a me fuori ci sono i colleghi che vi aspettano. Li porto al commissariato e preparò i moduli per il carcere! Arrivederci! Forza uscita in silenzio *(ed escono tutti e quattro)*
- TANO Dante
- DANTE Dimmi Tano!
- TANO Ma davvero dicevi prima che compri Villa Arzilla?

Entrano in camera anche Gerardo, Amintore, Luigi e Antonio

GERARDO Co co... co compri villa arzilla?

ANTONIO Ma davvero dici Dante?

LUIGI Tutti questi soldi c'hai?

AMINTORE Io me ne andavo a cuba: che laggiù ci stanno certe donne... non so com'è ma mi si è risvegliato tutto!

GERARDO E lo so so io com'è!

AMINTORE La seconda giovinezza... mi sento come un ragazzino!

ANTONIO Vedi tu appena finisce l'effetto della cura dell'acqua!

AMINTORE No no basta voglio una nuova vita!

DANTE Sicuro! Sarà così per tutti: Basta con i letti arrugginiti, basta con i finti professori e gli infermieri senza scrupoli. Villa Arzilla diventerà il parcheggio a pagamento più efficiente sulla faccia della terra! Faranno a gara per soggiornare qui!

ATTILIO E noi papà?

DANTE Tu sarai il proprietario a morte mia ma tu però non loro!

MIMI' E lo sapevo io che sotto sotto nascondevi la fregatura? Mi tira fuori da tutto!

DANTE No no... io ho una sola parola! Volevi i soldi? E io i soldi ti do! E mica li spendo tutti per ristrutturare qui! I ricchi inquilini pagheranno una retta che assicurerà la permanenza anche a chi non può permettersela! In questa busta sperando ti basti come ben servita *(e gli da una busta)*

PARCHEGGIO A PAGAMENTO
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

MIMI Ora ci siamo: hai visto Attilio: tuo padre m'ha fatto un assegno! Li aveva già preparati... Ma: è uno scherzo?

DANTE No: è un centesimo!

MIMI E cosa ne faccio di un centesimo?

DANTE Questo non lo so Mimi', ma io, in vita mia, non ho mai pagato nulla, più di quello che vale!

Si chiude il sipario **Parte il brano** - *Sipario* FINE